

I cittadini pronti a mobilitarsi per difendere l'ospedale

Pubblicato: Venerdì 31 Agosto 2018



L'ospedale è un punto di riferimento per i suoi cittadini. E i cittadini si mobilitano per salvarlo.

Anche a **Saronno** preoccupazione e ansia per il futuro del presidio di piazzale Borrella sono tangibili. Piazza virtuale dove confrontarsi è diventata la pagina facebook "**Io difendo H di Saronno**" aperta da **Ivano Castelnovo** all'indomani dello scandalo che aveva travolto il pronto soccorso: « Lo avevo aperto per ricostruire un rapporto di fiducia spazzato via da [quell'inchiesta giudiziaria](#) – commenta l'amministratore del gruppo Facebook – c'era la necessità di ricostruire e ridare fiducia. Oggi, stiamo assistendo a **un progressivo impoverimento dei nostri servizi**. E quelle preoccupazioni vengono affidate alla pagina Facebook. Qui ci siamo ritrovati per confrontarci e per condividere paure ma anche strategie e cercare di difendere questo presidio».

La pagina "Io difendo H di Saronno" ha cominciato ad arricchirsi di denunce di disservizi: « **a settembre non riaprirà reparto di DEGENZA RIABILITATIVA neurologica ed ortopedica**, chiuso per il periodo estivo», «**visita controllo pacemaker** di mamma per agosto:chiama il reparto che **dà disdetta per problemi coi turni**. Chiameranno loro».

E ora c'è il problema degli [anestesisti](#): senza di loro si chiude una delle due sale chirurgiche e si **effettuano solo emergenze**: « Senza PS e Chirurgia non esiste ospedale! commentano sulla pagina FB.

Ivano Castelnovo rappresenta una fetta di residenti che assiste incredula al depotenziamento: « Dall'entrata in vigore della nuova riforma a con la nuova ASST- commenta Castelnovo – abbiamo visto

personale migrare verso Busto Arsizio, altri specialisti andarsene senza essere rimpiazzati. Il sindaco continua a rassicurarci che non c'è alcun disegno strano, ma **noi vorremmo vederci chiaro**. Vorremmo capire esattamente quali siano i progetti per il nostro ospedale, prima di ritrovarcelo trasformato in un grande poli ambulatorio».

Le assicurazioni arrivate sino a ora e relative ai 5 milioni di euro stanziati per la ristrutturazione non sono sufficienti a chiarire perché così tanti lavoratori siano preoccupanti e tanti chiedano il trasferimento: « Anche i sindacati hanno mostrato preoccupazione. Non capiamo perché si continui a investire su un'area così densamente servita come quella di Busto e si permetta un impoverimento a Saronno. Chiediamo solo chiarezza di idee e progetti. Le voci che circolano non sono tranquillizzanti».

di [A.T.](#)